



Repubblica italiana

Corte dei conti

Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

composta dai Magistrati:

| | |
|------------------|-------------------------|
| Stefano SIRAGUSA | Presidente |
| Marco VILLANI | Consigliere |
| Giovanni GUIDA | Consigliere |
| Ilio CICERI | Consigliere |
| Bruno LOMAZZI | Referendario |
| Matteo SANTUCCI | Referendario (relatore) |
| Andrea DI RENZO | Referendario |

nella Camera di consiglio del 15 giugno 2022 in riferimento ai rendiconti degli esercizi 2018, 2019 e 2020 del Comune di **Corropoli (TE)**, ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

Visti gli articoli 81, 97, 100, secondo comma, e 119 della Costituzione;

visto il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, recante *“Approvazione del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti”*;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante *“Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti”*;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”*;

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante *“Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3”*;

visto l'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante *“Disposizioni in materia di*

E

COMUNE DI CORROPOLI
Comune di Corropoli

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0007446/2022 del 20/06/2022

Firmatario: MATTEO SANTUCCI, STEFANO SIRAGUSA, LORELLA GIAMMARRIA

armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante *“Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;*

vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti 16 giugno 2000, n. 14, di approvazione del *“Regolamento per l’organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti”;*

vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 12/SEZAUT/2019/INPR, di approvazione delle linee-guida *“cui devono attenersi, ai sensi dell’art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006), richiamato dall’art. 1, comma 3, d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali nella predisposizione della relazione sul rendiconto dell’esercizio 2018”;*

vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 9/SEZAUT/2020/INPR, di approvazione delle linee-guida *“cui devono attenersi, ai sensi dell’art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006), richiamato dall’art. 1, comma 3, d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali nella predisposizione della relazione sul rendiconto dell’esercizio 2019”;*

vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 7/SEZAUT/2021/INPR, di approvazione delle linee-guida *“cui devono attenersi, ai sensi dell’art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006), richiamato dall’art. 1, comma 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali nella predisposizione della relazione sul rendiconto dell’esercizio 2020”;*

viste le deliberazioni n. 114/2019/INPR, n. 288/2020/INPR e n. 297/2021/INPR, con le quali la Sezione regionale di controllo per l’Abruzzo ha fissato i termini per l’invio delle relazioni-questionario inerenti ai rendiconti 2018, 2019 e 2020, rispettivamente al 31 gennaio 2020, al 25 febbraio 2021 e al 30 novembre 2021;

vista la deliberazione dell’11 febbraio 2022, n. 31/2022/INPR, con la quale la Sezione regionale di controllo per l’Abruzzo ha approvato la programmazione delle attività di controllo per l’anno 2022;

vista la ripartizione fra i Magistrati delle funzioni di competenza della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, definita, da ultimo, con decreti presidenziali 2 febbraio 2022, n. 1, e 18 marzo 2022, n. 2;

vista l'ordinanza del 14 giugno 2022, n. 28, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

udito il relatore, Referendario Matteo SANTUCCI.

FATTO

La Sezione, nell'ambito della propria attività di controllo, ha esaminato le relazioni-questionario trasmesse dall'Organo di revisione economico-finanziaria (OREF) afferenti ai conti consuntivi 2018, 2019 e 2020 del Comune di Corropoli (5.144 abitanti), acquisite mediante il sistema applicativo Con.Te, rispettivamente, in data 27 gennaio 2020 (protocollo n. 668), 18 febbraio 2021 (protocollo n. 1032) e 9 novembre 2021 (protocollo n. 5537).

Con riferimento alle indicate annualità, l'OREF ha dichiarato di non aver rilevato gravi irregolarità e di non aver, conseguentemente, suggerito misure correttive da adottare.

Il Magistrato istruttore ha, comunque, ritenuto opportuno sottoporre a controllo la gestione finanziaria dell'Ente al fine di verificare la presenza di eventuali profili di criticità, con particolare riguardo all'andamento del risultato di amministrazione, alla situazione dei residui, all'esposizione debitoria e alla gestione della liquidità.

Sono stati, altresì, verificati i rapporti con gli organismi partecipati in ragione degli adempimenti ed obblighi previsti dalla normativa vigente e, anche nella prospettiva di consolidamento dei conti, in ragione dei rilevanti possibili riflessi finanziari sul bilancio.

Tali aspetti, nell'organica e complessa interazione fra attività gestionali e contabilità generale, sono, infatti, strutturalmente connessi alla conservazione degli equilibri di bilancio, statici e dinamici, nonché, più in generale, alla sana gestione finanziaria.

DIRITTO

Giova preliminarmente ricordare che la Corte dei conti, nell'esame dei bilanci preventivi e dei rendiconti degli enti locali, è chiamata a verificare gli equilibri di bilancio, i vincoli in materia di indebitamento e la relativa sostenibilità, nonché la presenza di irregolarità potenzialmente idonee a determinare squilibri economico-finanziari.

Oggetto del giudizio, dunque, appare essere il "bene pubblico" bilancio e la sua conformità al

diritto (cfr., *ex multis*, Corte costituzionale, sentenze n. 184/2016, n. 228/2017 e n. 274/2017; Corte dei conti, SS.RR. in speciale composizione n. 4/2020/EL).

Nell'esercizio di tale controllo, la Sezione, qualora rilevi gravi irregolarità, adotta, ai sensi dell'articolo 148-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), pronunce di accertamento che pongono l'obbligo per l'ente di porre in essere idonei provvedimenti diretti a ricondurre la gestione nell'alveo della legittimità/regolarità.

In assenza di tali interventi correttivi e ove venga verificato il perdurare del pregiudizio per gli equilibri di bilancio, la Sezione può disporre il blocco della spesa dell'ente inadempiente, ovvero avviare, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, la c.d. procedura di dissesto guidato.

Di contro, ove le irregolarità riscontrate non siano tali da rendere necessario il ricorso a questi strumenti, il controllo appare funzionale a segnalare agli enti problematiche contabili, soprattutto se accompagnate da profili di irregolarità o da difficoltà gestionali, al fine di garantire la sana gestione e di prevenire la compromissione prospettica degli equilibri di bilancio.

Per dovuta completezza, si rappresenta che l'esame dei rendiconti 2015, 2016 e 2017, annualità immediatamente precedenti a quelle considerate, si è concluso con l'adozione della deliberazione n. 58/2020/PRNO del 9 aprile 2020, con la quale questa Sezione non evidenziava elementi di significativa criticità.

Per completezza, si rappresenta che il Comune di Corropoli partecipa all'Unione dei Comuni "Città Territorio Val Vibrata".

Ciò premesso, si riportano, di seguito, le principali risultanze delle gestioni finanziarie 2018, 2019 e 2020 dell'Ente.

1. Risultato di amministrazione: evoluzione e composizione

Il Consiglio comunale ha approvato i rendiconti 2018, 2019 e 2020, rispettivamente, con delibere n. 22 del 6 maggio 2019, n. 7 del 17 luglio 2020 e n. 9 del 29 aprile 2021, dunque, nei termini di legge, considerata anche la proroga prevista per l'esercizio 2019 in ragione dell'emergenza sanitaria da COVID-19.

L'evoluzione e la composizione triennale dei risultati di amministrazione sono riportate nella tabella che segue.

Tabella n. 1 - Risultato di amministrazione 2018-2020

| | Esercizio 2018 | Esercizio 2019 | Esercizio 2020 |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|
| FONDO CASSA AL 1° GENNAIO | 1.766.156,27 | 1.939.274,26 | 2.156.975,84 |
| Riscossioni | 4.654.082,89 | 4.704.718,58 | 4.551.053,46 |
| Pagamenti | 4.480.964,90 | 4.487.017,00 | 3.847.624,20 |
| FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE | 1.939.274,26 | 2.156.975,84 | 2.860.405,10 |
| Residui attivi | 1.184.888,53 | 1.205.250,64 | 1.650.716,20 |
| Residui passivi | 1.932.976,69 | 1.960.109,74 | 2.528.542,02 |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | 97.260,73 | 97.569,22 | 86.085,47 |
| Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale | 98.315,27 | 200.802,82 | 301.792,40 |
| RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE | 995.610,10 | 1.103.744,70 | 1.594.701,41 |
| PARTE ACCANTONATA | 223.765,81 | 478.460,47 | 712.830,95 |
| <i>di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità</i> | <i>93.765,81</i> | <i>216.342,32</i> | <i>468.594,65</i> |
| <i>Fondo contenzioso</i> | <i>80.000,00</i> | <i>50.000,00</i> | <i>20.000,00</i> |
| <i>Fondo perdite società partecipate</i> | <i>50.000,00</i> | <i>200.000,00</i> | <i>200.000,00</i> |
| <i>Altri accantonamenti</i> | <i>0,00</i> | <i>12.118,15</i> | <i>24.236,30</i> |
| PARTE VINCOLATA | 19.697,82 | 15.853,63 | 293.206,45 |
| Vincoli derivanti dalla legge | 0,00 | | 192.026,33 |
| Vincoli derivanti da trasferimenti | 0,00 | | 28.610,52 |
| Vincoli formalmente attribuiti all'Ente | 0,00 | | 72.569,60 |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | 19.697,82 | 15.853,63 | 0,00 |
| PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI | 27.673,11 | 12.495,58 | 21.898,07 |
| PARTE DISPONIBILE | 724.473,36 | 596.935,02 | 566.765,94 |

Fonte: elaborazione della Sezione su dati BDAP

I dati riportati danno conto di risultati di amministrazione positivi in tutti gli esercizi considerati, con una parte disponibile di euro 724.473,36 nel 2018, euro 596.935,02 nel 2019 ed euro 566.765,94 nel 2020.

Circa gli accantonamenti e i vincoli iscritti nelle diverse annualità, si rappresenta quanto segue.

A fine esercizio 2018 risultano registrati i seguenti accantonamenti:

- euro 93.765,81 a titolo di "Fondo crediti di dubbia esigibilità" (FCDE);
- euro 80.000,00 a titolo di "Fondo contenzioso";
- euro 50.000,00 a titolo di "Fondo perdite società partecipate".

I vincoli ammontano ad euro 19.697,82 e la parte destinata agli investimenti ad euro 27.673,11.

A fine esercizio 2019 risultano contabilizzati i seguenti accantonamenti:

- euro 216.342,32 a titolo di "Fondo crediti di dubbia esigibilità" (FCDE);
- euro 50.000,00 a titolo di "Fondo contenzioso";
- euro 200.000,00 a titolo di "Fondo perdite società partecipate";
- euro 12.118,15 a titolo di "Altri accantonamenti" (euro 2.118,15 per "Indennità fine mandato" ed euro 10.000,00 per "Fondo rinnovi contrattuali").

I vincoli ammontano ad euro 15.853,63 e la parte destinata agli investimenti ad euro 12.495,58.

A fine esercizio 2020 risultano iscritti i seguenti accantonamenti:

- euro 468.594,65 a titolo di *“Fondo crediti di dubbia esigibilità”* (FCDE);
- euro 20.000,00 a titolo di *“Fondo contenzioso”*;
- euro 200.000,00 a titolo di *“Fondo perdite società partecipate”*;
- euro 24.236,30 a titolo di *“Altri accantonamenti”* (euro 4.236,30 per *“Indennità fine mandato”* ed euro 20.000,00 per *“Fondo rinnovi contrattuali”*).

I vincoli sono pari a complessivi euro 293.206,45, di cui euro 192.026,33 *“Vincoli derivanti dalla legge”* (Fondo esercizio funzioni fondamentale articolo 106 D.L. 34/2020 -*minori entrate o maggiori spese per emergenza covid-19*), euro 28.610,52 *“Vincoli derivanti da trasferimenti”* ed euro 72.569,60 *“Vincoli formalmente attribuiti all’Ente”*.

Circa la gestione finanziaria connessa all’emergenza sanitaria, l’OREF, nella propria relazione al rendiconto 2020, certifica il regolare utilizzo dei fondi ricevuti.

La parte destinata agli investimenti è valorizzata per euro 21.898,07.

Con riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità, la cui evoluzione è esposta nel prospetto che segue, l’OREF ha dato atto, per il triennio oggetto del presente controllo, di aver verificato *“la regolarità del calcolo”*, con metodo ordinario, nonché *“il rispetto della percentuale minima di accantonamento”*.

Tabella n. 2 – FCDE 2018-2020

| | 2018 | 2019 | 2020 |
|---|--------------|--------------|--------------|
| FCDE a rendiconto | 93.765,81 | 216.342,32 | 468.594,65 |
| Totale residui attivi al 31.12 | 1.184.888,53 | 1.205.250,64 | 1.650.716,20 |
| Incidenza sul totale dei residui attivi | 0,79% | 18% | 28% |
| Totale residui attivi al 31.12. sottratti i residui dei Titoli 2-4-6-9 | 843.341,19 | 984.966,51 | 1.182.725,49 |
| Incidenza sul totale dei residui attivi sottratti i residui dei Titoli 2-4-9 | 11% | 22% | 40% |

Fonte: elaborazione della Sezione su dati BDAP

In argomento, pur prendendo positivamente atto dell’incremento, anno su anno, del FCDE, si ritiene opportuno, anche in ragione della vetustà di parte dei residui attivi conservati e del non sempre soddisfacente andamento delle riscossioni, richiamare l’Amministrazione comunale, al fine di preservare la gestione da potenziali squilibri, anche di cassa, ad un costante monitoraggio della congruità del fondo nonché all’utilizzo degli strumenti previsti dalla vigente normativa per il potenziamento delle attività di riscossione, ponendo particolare attenzione al decorso dei termini di prescrizione.

2. Equilibri di bilancio

I dati contabili esaminati danno conto di un risultato della gestione di competenza per l'esercizio 2018 positivo, con un saldo di parte corrente pari a euro 640.727,08, con un avanzo applicato di euro 168.252,56 ed un saldo di parte capitale pari a euro 39.116,55, con applicazione di avanzo per euro 238.000,00.

Gli equilibri inerenti all'esercizio 2019, annualità dalla quale hanno trovato esposizione i "nuovi equilibri di bilancio", così come introdotti dall'XI correttivo della riforma contabile, sono riportati nella tabella che segue.

Tabella n. 3 - Equilibri di bilancio. Esercizio 2019

| | Parte corrente (O) | Parte capitale (Z) | TOTALE (W= O+Z) |
|--|-----------------------|-----------------------|--------------------|
| RISULTATO DI COMPETENZA W1 (O1+Z1) | 811.943,06 | 20.450,19 | 832.393,25 |
| Risorse accantonate stanziare nel bilancio d'esercizio | 162.576,51 | 0,00 | 162.576,51 |
| Risorse vincolate nel bilancio | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI BILANCIO W2 (O2+Z2) | 649.366,55 | 20.450,19 | 669.816,74 |
| Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto | 103.822,80 | 0,00 | 103.822,80 |
| EQUILIBRIO COMPLESSIVO W3 (O3+Z3) | 545.543,75 | 20.450,19 | 565.993,94 |

Fonte: elaborazione della Sezione su dati BDAP

Il risultato di competenza (W1) è positivo per euro 832.393,25, con saldi di parte corrente (O1) e di parte capitale (Z1) pari, rispettivamente, a euro 811.943,06 ed euro 20.450,19, con applicazione di avanzo di amministrazione per un importo complessivo di euro 758.815,07 (euro 668.815,07 per il finanziamento di spesa corrente e rimborso mutui; euro 90.000,00 per il finanziamento di spese in conto capitale).

L'equilibrio di bilancio (W2) presenta un valore di euro 669.816,74, con un saldo di parte corrente (O2) di euro 649.366,55 e un saldo di parte capitale (Z2) di euro 20.450,19.

Parimenti positivo, per euro 565.993,94, risulta l'equilibrio complessivo (W3), con saldi di parte corrente (O3) e di parte capitale (Z3) pari, rispettivamente, a euro 545.543,75 e a euro 20.450,19.

Il Comune, con un risultato di competenza (W1) dell'esercizio 2019 positivo, ha rispettato le prescrizioni di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Per l'esercizio 2020, gli equilibri di bilancio trovano esposizione nel seguente prospetto.

Tabella n. 4 - Equilibri di bilancio. Esercizio 2020

| | Parte corrente (O) | Parte capitale (Z) | TOTALE (W= O+Z) |
|--|-----------------------|-----------------------|---------------------|
| RISULTATO DI COMPETENZA W1 (O1+Z1) | 1.054.105,30 | 16.462,64 | 1.070.567,94 |
| Risorse accantonate stanziare nel bilancio d'esercizio | 292.252,33 | 0,00 | 292.252,33 |

| | | | |
|--|-------------------|------------------|-------------------|
| Risorse vincolate nel bilancio | 293.206,45 | 0,00 | 293.206,45 |
| EQUILIBRIO DI BILANCIO W2 (O2+Z2) | 468.646,52 | 16.462,64 | 485.109,16 |
| Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto | -17.881,85 | 0,00 | -17.881,85 |
| EQUILIBRIO COMPLESSIVO W3 (O3+Z3) | 486.528,37 | 16.462,64 | 502.991,01 |

Fonte: elaborazione della Sezione su dati BDAP

Il risultato di competenza (W1), positivo per euro 1.070.567,94, presenta saldi di parte corrente (O1) e di parte capitale (Z1) pari, rispettivamente, a euro 1.054.105,30 ed euro 16.462,64, con applicazione di avanzo di amministrazione per un importo complessivo di euro 631.000,00 (euro 480.000,00 per il finanziamento de spesa corrente e rimborso mutui; euro 151.000,00 per il finanziamento di spese di investimento).

L'equilibrio di bilancio (W2) risulta pari a euro 485.109,16, con un saldo di parte corrente (O2) di euro 468.646,52 e un saldo di parte capitale (Z2) di euro 16.462,64.

Eguualmente positivo, per euro 502.991,01, è l'equilibrio complessivo (W3), con saldi di parte corrente (O3) e di parte capitale (Z3) pari, rispettivamente, a euro 486.528,37 e a euro 16.462,64. Tali valori danno conto del rispetto, anche per l'esercizio 2020, degli obblighi previsti dall'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

3. Gestione della liquidità

La situazione di cassa, come evincibile dalla documentazione in atti, risulta solida, con una giacenza pari a euro 1.939.274,26 al 31 dicembre 2018, euro 2.156.975,84 al 31 dicembre 2019 ed euro 2.860.405,10 al 31 dicembre 2020, senza ricorso, nel triennio, ad anticipazioni ordinarie (articolo 222, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) ovvero straordinarie (decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, e successivi provvedimenti di rifinanziamento) di tesoreria.

I dati contabili, comprensivi dei valori della cassa vincolata, sono riportati nel seguente prospetto.

Tabella n. 5 - Fondo cassa finale e vincoli

| Gestione della liquidità | 2018 | 2019 | 2020 |
|-------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Fondo di cassa al 1° gennaio | 1.766.156,27 | 1.939.274,26 | 2.156.975,84 |
| Riscossioni | 4.654.082,89 | 4.704.718,58 | 4.551.053,46 |
| Pagamenti | 4.480.964,90 | 4.487.017,00 | 3.847.624,20 |
| Saldo di cassa al 31 dicembre | 1.939.274,26 | 2.156.975,84 | 2.860.405,10 |
| Cassa vincolata | 125.427,48 | 320.332,85 | 174.751,75 |

Fonte: elaborazione della Sezione su dati BDAP

4. Gestione dei residui

La gestione dei residui attivi e passivi, nelle annualità oggetto di controllo, trova sintetica esposizione nei seguenti prospetti.

Tabella n. 6 - Residui attivi

| | 2018 | 2019 | 2020 |
|---------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| RESIDUI INIZIALI | 1.205.152,98 | 1.184.888,53 | 1.205.250,64 |
| RISCOSSIONI C/R | 821.120,96 | 663.769,04 | 490.162,68 |
| RIACCERTAMENTO RESIDUI | 8.459,76 | -9.273,79 | -91.809,94 |
| RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI | 375.572,26 | 511.845,70 | 623.278,02 |
| RESIDUI DI COMPETENZA | 809.316,27 | 693.404,94 | 1.027.438,18 |
| TOTALE RESIDUI ATTIVI al 31.12 | 1.184.888,53 | 1.205.250,64 | 1.650.716,20 |
| % RISCOSSIONE RESIDUI | 68,13 | 56,02 | 40,67 |
| % FORMAZIONE RESIDUI | 17,43 | 14,65 | 20,19 |

Fonte: elaborazione della Sezione su dati BDAP

Tabella n. 7 - Residui passivi

| | 2018 | 2019 | 2020 |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|
| RESIDUI INIZIALI | 1.1.935.774,81 | 1.932.976,69 | 1.960.109,74 |
| PAGAMENTI C/R | 1.139.411,19 | 1.084.737,21 | 903.954,78 |
| RIACCERTAMENTO RESIDUI | -104.830,09 | -43.830,21 | -143.198,71 |
| RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI | 691.533,53 | 804.409,27 | 912.956,25 |
| RESIDUI DI COMPETENZA | 1.241.443,16 | 1.155.700,47 | 1.615.585,77 |
| TOTALE RESIDUI PASSIVI al 31.12 | 1.932.976,69 | 1.960.109,74 | 2.528.542,02 |
| % PAGAMENTO RESIDUI | 58,86 | 56,12 | 40,67 |
| % FORMAZIONE RESIDUI | 27,09 | 25,36 | 20,19 |

Fonte: elaborazione della Sezione su dati BDAP

Al 31 dicembre 2020 risultano, dunque, iscritti in contabilità residui attivi per euro 1.650.716,20, in aumento rispetto al precedente esercizio (euro 1.205.250,64), di cui euro 623.278,02 provenienti da esercizi precedenti ed euro 1.027.438,18 dalla gestione di competenza.

Il 61,13 per cento di tali crediti è rappresentato da *Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*-Titolo I (euro 1.009.015,94, di cui euro 476.000,25 relativi ad esercizi precedenti ed euro 533.015,69 relativi alla competenza), il 10,52 per cento da *Entrate extratributarie*-Titolo III (euro 173.709,55, di cui euro 65.167,38 relativi ad esercizi precedenti ed euro 108.542,17 relativi alla competenza) e il 23,60 per cento da *Entrate in conto capitale*-Titolo IV (euro 389.510,96, di cui euro 44.918,12 relativi ad esercizi precedenti ed euro 344.592,84 relativi alla competenza).

L'Ente, nell'esercizio 2020, ha registrato per i Titoli I e III tassi di riscossione in conto competenza, rispettivamente, dell'80,18 e del 54,57 e in conto residui, rispettivamente, del 40,77 per cento e del 62,91 per cento.

I residui passivi conservati in contabilità al 31 dicembre 2020, in aumento rispetto al precedente esercizio, ammontano a complessivi euro 2.528.542,02, di cui euro 912.956,25 provenienti da esercizi precedenti ed euro 1.615.585,77 dalla gestione di competenza.

L'82,49 per cento di tali poste debitorie è rappresentato da Spese correnti-Titolo I (euro 2.085.803,59, di cui 737.757,43 relativi ad esercizi precedenti ed euro 1.348.046,16 relativi alla competenza) e il 16,50 per cento da Spese in conto capitale-Titolo II (euro 417.228,26, di cui 152.551,10 relativi ad esercizi precedenti ed euro 264.677,16 relativi alla competenza).

In argomento, stante la rilevanza di una corretta gestione dei residui attivi e passivi al fine di garantire nel tempo la tenuta degli equilibri finanziari, la Sezione si riserva di verificare, nei futuri cicli di controllo, l'evoluzione dei residui con particolare riferimento alla percentuale di formazione, alla capacità di smaltimento e alle reimputazioni nelle successive annualità.

Si ricorda, altresì, che un costante monitoraggio dei residui attivi, nonché dell'andamento delle relative riscossioni, è fondamentale per una corretta e congrua determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

5. Tempestività dei pagamenti

Con riferimento alla tempestività dei pagamenti l'OREF, nelle relazioni-questionario esaminate, ha dato atto che l'Ente, al fine di evitare ritardi ovvero la formazione di debiti, ha adempiuto a quanto previsto dall'articolo 183, comma 8, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Circa gli oneri di pubblicità e trasparenza, le verifiche effettuate hanno dato conto della regolare pubblicazione degli indicatori di tempestività dei pagamenti, relativi alle annualità 2018, 2019 e 2020, nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito *web* istituzionale.

Sotto il profilo più strettamente contabile, i dati disponibili evidenziano un ITP pari a 25 giorni nel 2018, 15 giorni nel 2019 e 27 nel 2020.

6. Indebitamento

Dall'esame della documentazione disponibile, si evince una percentuale di incidenza della spesa per interessi passivi rispetto alle entrate correnti, calcolata in ossequio a quanto previsto dall'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, pari all'1,43% nel 2018, all' 1,13%

nel 2019 e allo 0,95% nel 2020. Tali valori risultano, in tutte le annualità considerate, rispettosi dei limiti vigenti.

7. Spesa di personale

L'OREF, nei propri pareri, ha attestato che la spesa del personale sostenuta nel triennio rientra nei limiti di legge e ha, altresì, certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

8. Spese di rappresentanza

Le verifiche effettuate hanno consentito di accertare l'avvenuta pubblicazione e trasmissione del prospetto relativo alle spese di rappresentanza sostenute (articolo 16, comma 26, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni in legge 14 settembre 2011 n. 148), pari, come esposto, a euro zero in tutti si esercizi considerati.

Gli approfondimenti effettuati hanno, altresì, evidenziato l'assenza di un regolamento in materia.

Sul punto, si evidenzia la doverosità di adottare dedicato provvedimento regolatorio volto a disciplinare l'oculata gestione di risorse non direttamente destinate ad offrire servizi al cittadino. Il regolamento in materia di spese di rappresentanza va, infatti, considerato strumento diretto a garantire trasparenza, imparzialità ed economicità delle spese in argomento, in attuazione del principio di buon andamento sancito dall'articolo 97 della Costituzione.

9. Organismi partecipati

Il Consiglio comunale, con delibera del 23 dicembre 2019, n. 48, ha effettuato la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2018.

Dall'esame del provvedimento, trasmesso a questa Sezione regionale di controllo nei termini di legge, si evince il possesso delle seguenti quote societarie:

- TERREVERDI TERAMANE S.c.a.r.l. (1%);
- RUZZO RETI S.p.a. (2,27%).

Per entrambe risulta deliberato il mantenimento senza interventi.

L'Ente detiene, altresì, partecipazioni dirette in ERSI Abruzzo-ex Ambito territoriale teramano (2%) e in FONDAZIONE VAL VIBRATA COLLEGE (33,33%), per le quali non trova applicazione la disciplina dettata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in ragione della loro natura giuridica.

Con delibere n. 42 del 30 dicembre 2020 e n. 43 del 30 dicembre 2021, il Consiglio comunale ha approvato la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute, rispettivamente, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020, dando conto, in entrambi i provvedimenti, di una situazione sostanzialmente invariata.

Sotto il profilo più strettamente contabile, l'OREF, nelle proprie relazioni, ha rilevato, per gli esercizi esaminati, l'assenza della doppia asseverazione dei prospetti dimostrativi dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati (articolo 11, comma 6, lett. J, decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), nonché la presenza di carenze del sistema informativo incidenti sulla corretta rilevazione dei rapporti finanziari, economici e patrimoniali.

Si invita l'Amministrazione ad effettuare dedicati interventi di messa a punto dei sistemi esistenti.

P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

ACCERTA

i profili di criticità o di irregolarità di cui in parte motiva e, per l'effetto, l'Ente è tenuto a:

- porre in essere azioni dirette ad assicurare una corretta e congrua quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nonché i parametri di sana e corretta gestione finanziaria e contabile, al fine di salvaguardare, anche in prospettiva, il rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli posti a tutela delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica;
- monitorare i residui attivi e passivi, adottando, in particolare, ogni provvedimento utile a migliorare i tassi di riscossione;
- garantire la puntuale applicazione della vigente disciplina contabile in materia di società partecipate.

L'Organo di revisione è tenuto a vigilare sulla corretta attuazione delle azioni correttive che l'Ente potrà in essere.

DISPONE

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Corropoli (TE).

Si richiama l'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione sul sito *internet* dell'Amministrazione comunale ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come sostituito dall'articolo 27, comma 1, del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.

Così deliberato in L'Aquila, nella Camera di consiglio del 15 giugno 2022.

L'Estensore
Matteo SANTUCCI
f.to digitalmente

Il Presidente
Stefano SIRAGUSA
f.to digitalmente

Depositata in Segreteria

Il Funzionario preposto al Servizio di supporto
Lorella GIAMMARIA